



COMUNE DI BRESCIA

COMUNE DI BRESCIA SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI AREA SOCIALE

BANDO DI INDIZIONE DI UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL "SERVIZIO DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI MEDIANTE INTERVENTI EDUCATIVI INTEGRATI CON LE FASI VALUTATIVE MULTIDIMENSIONALI"

ENTE APPALTANTE : Comune di Brescia – Settore Servizi Amministrativi Area Sociale

CONTATTI: Settore Provveditorato – Via Marchetti, 3 – 25126 Brescia – tel 0302977374 per quanto riguarda la parte procedurale dell'istruttoria
Servizi Amm.vi Area Sociale – P.le Repubblica 1 -25126 Brescia – Tel. 0302977617 per quanto riguarda il contenuto del servizio

ULTERIORI INFORMAZIONI SONO DISPONIBILI PRESSO:

- i contatti sopra indicati;
- sul sito internet www.comune.brescia.it. nella sezione on line/bandi e gare;

ove è possibile reperire il bando di istruttoria pubblica e la documentazione complementare;
Sul medesimo sito internet sono presenti eventuali chiarimenti/correzioni di modulistica e/o integrazioni alla gara; pertanto il soggetto offerente è tenuto, nel proprio interesse a monitorare costantemente tali pubblicazioni.

OGGETTO DELL'APPALTO: La procedura di coprogettazione prevede la selezione dei soggetti del terzo settore idonei a sviluppare in partnership con il Comune un progetto per la gestione di un servizio rivolto alle famiglie con minori, che intervenga a sostegno della relazioni familiari, integrando la fase valutativa multidimensionale con quella dell'intervento educativo, nel contesto di vita del nucleo familiare.

DURATA DELLA CONVENZIONE: Quarantadue mesi con decorrenza dall'01/04/2015 e termine il 30/09/2018.

CATEGORIA DI SERVIZI: N. 25 – codice NUTS ITC47

CODICE IDENTIFICATIVO DI GARA (CIG): 594298525E

INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
CONDIZIONI RELATIVE ALLA PROCEDURA: vedi documento allegato

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI: vedi art. 9 del documento allegato

RIFERIMENTI NORMATIVI:

L'istruttoria pubblica di coprogettazione dei servizi sociali trova fondamento giuridico nei seguenti atti normativi:

- l'art. 7, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30.3.2001, "Atto di indirizzo e coordinamento dei sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328";

- la deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia 25 febbraio 2011 n. IX/1353, avente ad oggetto "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità";
- il D.d.g. della "D.G. Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale" della Regione Lombardia del 28 dicembre 2011 n. 12884, avente ad oggetto "Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra Comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali";

Il servizio oggetto della coprogettazione rientra nell'allegato IIB del codice dei contratti che all'art. 20 prevede l'applicazione del codice limitatamente agli art. 68 (specifiche tecniche) dall'art.65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento, art. 225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati). Il codice dei contratti per i servizi esclusi in tutto o in parte dall'applicazione del codice, all'art. 27 prevede che l'affidamento debba avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, con invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto.

Tenuto conto delle suddette norme del codice dei contratti la presente procedura risponde a queste prescrizioni in quanto procedura ad evidenza pubblica finalizzata ad individuare soggetti selezionati in base a criteri qualitativi riguardanti sia gli aspetti sociali che economici del servizio.

Nei casi in cui si sia optato per l'applicazione di ulteriori articoli del codice dei contratti se ne è fatta esplicita menzione del testo del documento allegato (art. 13 – secondo capoverso).

VARIANTI: ammesse nei termini di cui all'art. 12 del documento allegato.

PROCEDURE DI RICORSO: Organismo Responsabile della procedura di ricorso: T.A.R. – Sezione di Brescia, I – Brescia

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Giuseppe Corsini, Responsabile del Settore Servizi Amministrativi Area Sociale; la responsabilità del procedimento sarà delegata al Responsabile del Settore Provveditorato, dott.ssa Nora Antonini, dalla pubblicazione del bando sino all'individuazione dei soggetti con cui si avvierà la discussione critica.

DENOMINAZIONE ED INDIRIZZO DEL SERVIZIO AL QUALE POSSONO VENIRE RICHIESTI I DOCUMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA: vedi Ente appaltante. La documentazione integrale deve essere ritirata esclusivamente a cura e spese della ditta richiedente presso il Settore Provveditorato o acquisita sul sito internet www.comune.brescia.it. nella sezione on line/bandi e gare, cerca il bando che ti interessa, seleziona Settore Provveditorato Le richieste di chiarimento potranno essere inoltrate esclusivamente per iscritto (anche via fax) e le risposte saranno fornite via fax entro il quarto giorno lavorativo successivo al ricevimento del quesito.

TERMINE ULTIMO PER L'INVIO DELLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO:

ORE 12:00 DEL GIORNO 17/12/2014

PRESENTAZIONE OFFERTE: Il plico contenente le dichiarazioni/proposta progettuale preliminare deve essere chiuso e sigillato, e pervenire all'Ufficio Segreteria del Settore Provveditorato del Comune di Brescia – Via Marchetti, 3 – 25126 Brescia, entro i termini sotto indicati, a pena di esclusione.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE PRELIMINARE:

ORE 12:00 DEL GIORNO 22/12/2014

PERSONE AUTORIZZATE A PRESENZIARE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:

sedute aperte al pubblico.

DATA, ORA E LUOGO DELLA PRIMA SEDUTA DELLA PROCEDURA:

MARTEDI' 23/12/2014 ore 09,30 - presso i locali Settore Provveditorato, Via Marchetti, 3 in Brescia

Brescia, 13/11/2014

**Il Responsabile del Procedimento
dott. Giuseppe Corsini**

Documento allegato: Condizioni normative e tecniche per la co-progettazione (comprensivo degli allegati A - B - C - D - E)

ALLEGATO AL BANDO DI INDIZIONE DI UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E GESTIONE DI SERVIZI A SOSTEGNO DELLE RELAZIONI FAMILIARI DI NUCLEI CON MINORI MEDIANTE INTERVENTI EDUCATIVI E SPECIALISTICI.

CONDIZIONI NORMATIVE E TECNICHE PER LA CO-PROGETTAZIONE

INDICE ARTICOLI:

ART.	VOCI	Pag.
1	OGGETTO	2
2	DURATA DELLA GESTIONE	2
3	MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA	2
4	SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITA' ALLA COPROGETTAZIONE	3
5	RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI E SICUREZZA	4
6	ELEMENTI ESSENZIALI PER LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE	4
7	REQUISITI DI AMMISSIONE DEI SOGGETTI	5
8	COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE	10
9	CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	10
10	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE	14
11	CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA	18
12	CONTENUTI CONVENZIONE	19
13	MODIFICHE E INTEGRAZIONI CONTRATTUALI SUCCESSIVE ALLA STIPULA DELLA CONVENZIONE	19
14	RINVIO NORMATIVO	20
15	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	20
16	FORO COMPETENTE	21

N°	ALLEGATI
A	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE
B	SERVIZI ATTUALMENTE EROGATI
C	MODELLO PRESENTAZIONE DOMANDA E DICHIARAZIONI (MOD. PRES.)
D	MODELLO SCHEMA PROGETTO PRELIMINARE
E	MODELLO PIANO ECONOMICO

Art. 1 - OGGETTO

OGGETTO DELL'APPALTO: La procedura di coprogettazione prevede la selezione dei soggetti del terzo settore idonei a sviluppare in partnership con il Comune un progetto per la gestione di un servizio rivolto alle famiglie con minori, che intervenga a sostegno delle relazioni familiari, integrando la fase valutativa multidimensionale con quella dell'intervento educativo, nel contesto di vita del nucleo familiare.

Art. 2 - DURATA DELLA GESTIONE

La durata della gestione del servizio co-progettato sarà di 42 mesi, con decorrenza dal 01/04/2015 e scadenza il 30/09/2018, con possibilità di differimento del termine iniziale per motivi relativi alla durata della procedura.

Il Comune si riserva la possibilità di richiedere al gestore la prosecuzione della gestione alle stesse condizioni contrattuali definite al termine della procedura di coprogettazione per sei mesi oltre la scadenza per consentire la valutazione dei risultati conseguiti al fine della definizione delle condizioni per l'avvio di una nuova procedura di affidamento del servizio.

Art. 3 – MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di coprogettazione si articola in tre fasi distinte:

FASE A) individuazione del soggetto/i partner:

1. pubblicazione del bando pubblico per la selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e successiva gestione del servizio;
2. verifica del possesso da parte dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla coprogettazione dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionali nonché della capacità economica/finanziaria;
3. valutazione, da parte di una commissione tecnica, delle proposte progettuali preliminari con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati all'art.9;
4. individuazione del soggetto o dei soggetti con cui si procederà alla fase B della procedura;

Sono ammesse alla fase B) della procedura le proposte progettuali preliminari che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 70 punti su 100.

FASE B) definizione del progetto definitivo

In questa fase si parte dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato ammesso alla coprogettazione e si procede alla sua **discussione critica** con l'obiettivo di giungere ad un progetto definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali del bando, salvo che siano ammessi più progetti come di seguito indicato.

Nel caso siano state ammesse più proposte progettuali, i soggetti proponenti si incontreranno per definire una bozza di progetto unitario e la formulazione dell'assetto organizzativo di gestione unitaria del progetto. Il Responsabile del procedimento, o suo delegato, svolgerà una funzione di facilitatore, anche mediante

incontri che evidenzino ai soggetti co-progettanti gli aspetti che la commissione ha individuato come i migliori nelle proposte in esame.

Nell'ipotesi in cui i soggetti ritenuti idonei non intendano collaborare o non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario il Comune si riserva la facoltà di proseguire la coprogettazione con il soggetto o i soggetti disponibili dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio nella fase A).

L'elenco dei soggetti che hanno presentato progetti preliminari ritenuti idonei per l'ammissione alla discussione critica non costituisce graduatoria utile per le fasi successive alla progettazione definitiva e stipula della convenzione

DISCUSSIONE CRITICA

Alla discussione critica partecipano:

- per il Comune: il Responsabile del procedimento, che si avvarrà per gli aspetti tecnici ed economico amministrativi di personale comunale esperto.
- per i soggetti individuati: dal rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà per gli aspetti tecnici ed economico amministrativi dei referenti indicati nel progetto;

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- a) coerenza delle variazioni e delle integrazioni da apportare al progetto preliminare con gli elementi essenziali del bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);
- b) rispondenza degli aspetti esecutivi agli obiettivi da conseguire;
- c) quantità delle prestazioni e adeguatezza dell'allocazione delle risorse, in base alla situazione condivisa della domanda e dei bisogni degli utenti. In questa fase non possono essere modificati i costi base indicati nell'offerta economica (scomposizione dell'offerta).

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di co-progettazione il Comune si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del Terzo Settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE C): stipula della convenzione tra il Comune ed il/i soggetto/i selezionato/i sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase B).

Nel caso in cui al progetto partecipino più soggetti gli stessi dovranno formalizzare i rapporti reciproci secondo le forme consentite dalla legge (Raggruppamenti temporanei di impresa, Consorzi ecc..) ed individuare il soggetto capofila, al fine di garantire un unico centro di responsabilità e gestione.

Art. 4 - SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE ALLA COPROGETTAZIONE

Possono presentare una proposta progettuale preliminare tutti i soggetti del terzo settore, in forma singola o associata (stabile o di raggruppamento temporaneo).

Si intendono soggetti del terzo settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi,

quali, a titolo esemplificativo: organismi non lucrativi di utilità sociale (incluse le cooperative sociali); organismi della cooperazione; organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati non a scopo di lucro in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000, dall'art. 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, dalla L.R. n. 1 del 14 febbraio 2008.

Ai fini della qualificazione quali soggetti del terzo settore si terrà inoltre conto delle indicazioni contenute nell'art. 3.3 del documento allegato alla DGR n. IX/1353 del 25 febbraio 2011 "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità".

Art. 5 - RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI E ONERI SICUREZZA

Il Comune si impegna a mettere a disposizione per la gestione del servizio l'importo annuo presunto di € 435.000,00 (oneri fiscali esclusi), per un importo complessivo di € 1.522.500,00 (oneri fiscali esclusi), comprensivi di € 6.300,00* (I.V.A. esclusa) per rischi interferenziali.

A questo importo si dovrà sommare l'importo corrispondente alle risorse finanziarie, anche figurate, messe a disposizione dal soggetto co-progettante e dagli altri eventuali soggetti della rete.

Il totale delle risorse finanziarie suindicate dovrà essere sufficiente a finanziare tutte le attività e prestazioni che il gestore sarà tenuto a svolgere sulla base della convenzione che regolerà il servizio.

***N.B - La somma indicata per i rischi interferenziali connessi all'esecuzione delle attività di gestione del servizio co-progettato - riferita a 42 mesi e inclusa nell'importo messo a disposizione del Comune - è stata calcolata come tetto massimo. L'ammontare della spesa per tali rischi verrà dettagliata specificatamente soltanto in sede di stipulazione della convenzione, quando verrà predisposto, quale allegato obbligatorio della medesima, il DUVRI di cui all'art. 26 c. 3 del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81.**

Art. 6 - OBIETTIVI ED ELEMENTI PER PROGETTAZIONE PRELIMINARE

Nell'elaborazione del progetto preliminare i soggetti partecipanti dovranno tener conto:

- degli **obiettivi** e dei **risultati** che il Comune propone di raggiungere mediante il servizio oggetto della coprogettazione, come indicati nella prima parte dell'allegato sub a).
- delle **caratteristiche del futuro servizio** come indicate nella seconda parte dell'allegato sub a).

Il Comune chiede ai soggetti partecipanti di elaborare progetti innovativi e di carattere sperimentale.

Per una maggiore comprensione dei servizi sino ad ora offerti agli utenti e alle loro famiglie si ritiene utile fornirne la descrizione nell'allegato B).

Art. 7 – REQUISITI DI AMMISSIONE DEI SOGGETTI

I soggetti che partecipano alla procedura di coprogettazione dovranno possedere ai fini dell'ammissione i seguenti requisiti:

1. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E DI IDONEITA' PROFESSIONALE

1. l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia in cui l'impresa ha sede, o analogo registro dello Stato di appartenenza, e che l'oggetto sociale dell'impresa risulti coerente con l'oggetto della procedura di coprogettazione. Il soggetto partecipante dovrà precisare i seguenti dati:
 - numero e data iscrizione, durata e forma giuridica dell'impresa, nominativo, dati anagrafici e residenza del/i legale/i rappresentante/i (vanno indicati tutti i componenti la società in caso di S.n.c., salvo patto contrario ai sensi dell'art. 2297 c.c.);
 - tutti gli amministratori muniti di rappresentanza per gli altri tipi di società; l'eventuale Institore o Procuratore se sottoscrive la Domanda di ammissione e/o l'offerta. In tal caso allegare la procura in originale o copia conforme autenticata
 -

Ovvero

per i soggetti non tenuti all'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura: iscrizione negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale;

(Art. 39 del D.Lgs. 163/2006;)

2. l'insussistenza dello stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni
(Art. 38 comma 1 – lett. a) del D.Lgs. 163/2006);
3. l'insussistenza di pendenza di procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011
(Art. 38 comma 1 – lett. b) del D.Lgs. 163/2006);
4. l'insussistenza di sentenza di condanna passata in giudicato, o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; l'insussistenza di sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18. Tali reati

rilevano anche se commessi da soggetti espressamente indicati dall'art. 38 comma 1 lett. c) del D.Lgs 163/2006, cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando della presente procedura. Relativamente a questi ultimi dovranno essere indicati i nominativi ed i relativi dati anagrafici. In caso di condanna dovranno essere forniti gli elementi meglio specificati nei modelli di dichiarazione.

(Art. 38 comma 1 – lett. c) del D.Lgs. 163/2006);

5. la mancata violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19 marzo 1990 n. 55.
(Art. 38 comma 1 – lett. d) del D.Lgs. 163/2006);
6. il non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio.
(Art. 38 comma 1 – lett. e) del D.Lgs. 163/2006);
7. l'insussistenza di grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Stazione Appaltante; di non avere commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante.
(Art. 38 comma 1 – lett. f) del D.Lgs. 163/2006);
8. il non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella del Stato in cui si è stabiliti.
(Art. 38 comma 1 – lett. g) del D.Lgs. 163/2006);
9. non aver reso nell'anno precedente la data di pubblicazione del presente bando false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio.
(Art. 38 comma 1 – lett. h) del D.Lgs. 163/2006).
10. il non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.
(Art. 38 comma 1 – lett. i) del D.Lgs. 163/2006);
11. l'essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 12/3/1999 n.68.
(Art. 38 comma 1 – lett. l) del D.Lgs. 163/2006);
12. non aver subito condanna interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione.
(Art. 38 comma 1 – lett. m) del D.Lgs. 163/2006);
13. non avere omesso denuncia all'autorità giudiziaria per i reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 152/1991, convertito con modificazioni, dalla L. 203/1991.
(Art. 38 comma 1 – lett. m-ter) del D.Lgs. 163/2006);

14. in forma alternativa:

a) insussistenza di rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 Cod. Civ. con altre società concorrenti alla stessa procedura, nonché l'inesistenza di forme di collegamento sostanziale, quali ad esempio, la comunanza con altre imprese concorrenti, del Legale Rappresentante Titolare/Amministratore/Soci/Procuratore, con poteri di rappresentanza;

ovvero

b) non conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di coprogettazione di altre società partecipanti che si trovano, rispetto all'impresa dichiarante, in una delle situazioni di controllo e collegamento di cui all'art. 2359 del Codice Civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

ovvero

c) conoscenza della sussistenza di rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 Cod. Civ. con altre società partecipanti alla procedura, nonché l'esistenza di forme di collegamento sostanziale, e di aver formulato autonomamente l'offerta;

(Art. 38 comma 1 – lett. m-quater) e comma 2 del D.Lgs. 163/2006);

15. non essersi avvalsa di piani individuali di emersione oppure di essersene avvalsa ma che il periodo di emersione si è concluso;

(Art. 1 bis, comma 14 L. 383/2001 come sostituito dall'art. 1 L. 266/2002);

16. inesistenza di contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non attribuzione di incarichi a ex dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2 del D.Lgs. 165/2001, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego (art. 53, c. 16-ter del D.Lgs. 165/2001);

Il soggetto partecipante alla procedura dovrà dichiarare di avere preso visione e di accettare le clausole attinenti agli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di Comportamento del Comune di Brescia.

N.B. Ai sensi dell'art.39 del DL 24.06.2014 n. 90 rubricato "misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24.06.2014 n. 144 che ha modificato gli artt. 38 e 46 del D.lgs 163/2006, la Stazione Appaltante nelle ipotesi di mancanza, incompletezza o irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge, al bando o al disciplinare di gara, provvederà a chiedere la regolarizzazione nelle modalità previste dal comma 2/bis dell'art. 38 del D.lgs 163/2006.

Nello specifico, il concorrente che ha dato causa alla suddetta mancanza, incompletezza o irregolarità dovrà pagare alla stazione appaltante una

sanzione pecuniaria di valore pari alla misura minima del 1°/oo del corrispettivo posto a base della procedura di co – progettazione, così come previsto dall’art. 38 comma 2/bis D.Lgs 163/2006, il cui pagamento verrà garantito dalla cauzione provvisoria, che a tal fine dovrà contenere uno specifico obbligo di garanzia per quanto esplicitamente previsto dalla disposizione sopra richiamata.

Nel caso in cui si verificassero le condizioni sopra individuate e descritte, la stazione appaltante assegnerà al concorrente, in attuazione del principio del soccorso istruttorio di cui all’art.39 del D.L. 90, un termine massimo di 10 gg al fine di rendere, integrare o regolarizzare tali dichiarazioni e/o gli elementi ivi contenuti.

In ogni caso non sono ritenuti sanabili quegli elementi che non consentono alla Stazione Appaltante di ricostruire l’espressione di volontà degli offerenti o la riconducibilità di quanto dichiarato a quanto richiesto negli atti di gara e ciò nonostante il persistente obbligo di pagamento della sanzione amministrativa per il concorrente escluso.

In caso di R.T.I. / Consorzi d’imprese di cui agli artt. 2602 e 2612 C.C. / Consorzi di cooperative / Consorzi stabili ex art. 36 del D.Lgs. 163/2006, i requisiti di capacità morale e giuridica devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate/consorziate che eseguono il servizio e dal consorzio stesso.

2. REQUISITI DI CAPACITA’ ECONOMICO / FINANZIARIA:

1. Attestazioni bancarie: Obbligo di presentazione dell’attestazione di n. 2 Istituti di credito, operanti negli Stati membri dell’U.E., che attestino l’idoneità finanziaria ed economica del concorrente al fine dell’assunzione della prestazione oggetto della gara.

In caso di RTI/Reti d’Impresa o Consorzi ordinari di concorrenti, la presentazione delle dichiarazioni dei due Istituti di credito deve essere assolta da ciascun componente il RTI/Reti d’impresa Consorziate esecutrici.

Nel caso in cui il concorrente non sia in grado, per giustificati motivi, la cui valutazione è rimessa alla stazione appaltante (ivi compreso quello concernente la costituzione o l’inizio dell’attività da meno di tre anni), di presentare le due attestazioni bancarie, può derogare a tale onere presentando anche una sola referenza bancaria a condizione che provi la propria capacità economico/finanziaria con altra idonea documentazione.

2. Volume d’Affari: Il possesso di un volume d’affari complessivo (I.V.A. inclusa) pari a 1.500.000 euro e riferito al triennio 2011/2012/2013

In caso di raggruppamento di più soggetti i requisiti sopra elencati devono essere posseduti cumulativamente dai soggetti che nel progetto realizzeranno le attività professionali.

L'ente capofila deve possedere i requisiti prescritti nella misura minima del 40% e dev'essere comunque il soggetto che dispone della quota percentuale più elevata.

Al possesso della quota minima del 40% dei requisiti economici e tecnici potranno derogare i consorzi di cooperative e stabili, qualora dichiarino di avvalersi di requisiti posseduti dalle consorziate.

I soggetti diversi dall'ente capofila che abbiano svolto attività interamente o parzialmente gratuite possono presentare il fatturato equivalente di questi servizi valorizzandoli a prezzi di mercato (o tariffe professionali) a condizione di poter fornire al Comune tutti gli elementi necessari per stabilirne la veridicità e congruità.

3. REQUISITO DI CAPACITÀ TECNICA:

Aver effettuato, con buon esito e senza comminazione di penali, nell'ultimo triennio (2011-2012-2013), servizi in entrambe le due macro aree (almeno uno per macro area) di seguito indicate, resi a soggetti pubblici e privati per gli importi minimi (oneri fiscali esclusi) di seguito indicati:

Area Prevenzione: almeno € 600.000 nel triennio (oneri fiscali esclusi)

- sostegno e accompagnamento educativo domiciliare alle famiglie e ai minori;
- interventi educativi specifici domiciliari e non per le famiglie immigrate;
- affido diurno;
- sostegno psicologico a favore di famiglie con minori;
- servizi educativi diurni (centri di aggregazione giovanile, comunità diurna)

Area Tutela: almeno € 150.000 nel triennio (oneri fiscali esclusi)

- affidi familiari;
- centri di pronto intervento madri con figli, case di accoglienza per madri con figli.
- Servizio Incontri protetti genitori/figli

In caso di raggruppamento di più soggetti i requisiti sopra elencati devono essere posseduti cumulativamente dai soggetti che nel progetto realizzeranno le attività professionali.

L'ente capofila deve possedere i requisiti prescritti nella misura minima del 40% e dev'essere comunque il soggetto che dispone della quota percentuale più elevata

Al possesso della quota minima del 40% dei requisiti economici e tecnici potranno derogare i consorzi di cooperative e stabili, qualora dichiarino di avvalersi di requisiti posseduti dalle consorziate.

I soggetti diversi dall'ente capofila che abbiano svolto attività interamente o parzialmente gratuite possono presentare il fatturato equivalente di questi servizi valorizzandoli a prezzi di mercato (o tariffe professionali) a condizione di poter fornire al Comune tutti gli elementi necessari per stabilirne la veridicità e congruità.

Art. 8 – COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE

Dopo il termine di presentazione delle proposte di co-progettazione il Responsabile del procedimento nominerà una commissione di tre componenti per la valutazione delle proposte progettuali, composta dal presidente della commissione, responsabile del Settore o suo delegato scelto fra i dirigenti del Comune, e da due esperti scelti fra i dipendenti del Comune, più un segretario individuato sempre fra i dipendenti comunali.

Art. 9 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Il progetto preliminare dovrà articolarsi nei seguenti paragrafi, corrispondenti agli ambiti in cui sono stati suddivisi i criteri di valutazione:

- a) servizi proposti e struttura organizzativa
- b) realizzazione nel territorio comunale di una rete integrata e diversificata
- c) modalità operative gestionali degli interventi e servizi
- d) aspetti economici
- e) strumenti di governo, presidio e controllo della coprogettazione, della gestione e della valutazione dei risultati

Il progetto dovrà essere redatto utilizzando lo schema allegato D per un massimo di 26 facciate (fogli A4).

I criteri di valutazione sono i seguenti

A Servizi proposti e struttura organizzativa (esplicitare come si intendono perseguire gli obiettivi e raggiungere i risultati attesi di cui all'allegato A) specificando le principali azioni)		
<i>N°</i>	<i>Descrizione Voce</i>	<i>Max Punteggio</i>
1	Sviluppo complessivo della proposta progettuale sulla base degli elementi indicati nell'art. 6, con particolare attenzione alla modalità con cui ci si propone di raggiungere i risultati attesi	7
2	quantità e qualità del personale che si intende impiegare nel servizio oggetto della coprogettazione (numero degli addetti impiegati a tempo pieno e a tempo parziale, numero di persone con contratto a tempo determinato, specifiche qualifiche, titoli scolastici e professionali posseduti, anzianità media di servizio nella mansione)	10
3	Proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative del servizio oggetto della presente co-progettazione	10

B realizzazione nel territorio comunale di una rete integrata e diversificata		
<i>N°</i>	<i>Descrizione Voce</i>	<i>Max Punteggio</i>
4	Servizi ed esperienze innovative in corso che dimostrino la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare una rete integrata e diversificata di servizi sociali ed educativi	5
5	Enti ed organizzazioni con cui il soggetto collabora stabilmente, sia per quanto attiene agli interventi in ambito sociale, sia in ambiti diversi che possono rivestire un interesse per il servizio oggetto del presente bando	3
6	Proposta di interazioni progettuali con altri soggetti finalizzate ad un innalzamento qualitativo del servizio oggetto del presente bando	9

C modalità operative gestionali degli interventi e servizi		
<i>N°</i>	<i>Descrizione Voce</i>	<i>Max Punteggio</i>
7	Procedure e metodi di progettazione e valutazione, pianificazione degli interventi e riprogettazione in base ai risultati ottenuti	6
8	Modalità operative-gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione	8

D aspetti economici		
<i>N°</i>	<i>Descrizione Voce</i>	<i>Max Punteggio</i>
9	messa a disposizione di beni immobili (sale, palestre, aree gioco, ecc.) e beni mobili (attrezzature/strumentazioni, autoveicoli), che il soggetto candidato prevede di impiegare nella realizzazione del progetto	fino a punti 5 a seguito di valutazione del valore commerciale del bene in base al suo impiego orario nel progetto. Saranno ammessi solamente beni ritenuti funzionali al perseguimento agli obiettivi del progetto
10	stanziamento di risorse finanziarie per la realizzazione del progetto ulteriori rispetto al budget comunale	fino a punti 8 da commisurare all'ammontare delle risorse stanziare
11	capacità del soggetto candidato di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti per interventi sociali da parte di enti e organizzazioni pubblici o privati	fino a punti 2 da commisurare all'ammontare dei contributi raccolti nel triennio precedente;
12	progetti in corso del soggetto candidato con sviluppo nel periodo di durata del servizio	fino a punti 5 da commisurare all'ammontare delle risorse impiegate. Saranno ammessi solamente progetti ritenuti funzionali al perseguimento degli obiettivi della coprogettazione oggetto di questo bando;
13	accreditamenti e certificazioni della Regione Lombardia o di altra natura in possesso del soggetto candidato e che possono costituire opportunità nell'ambito della co-progettazione per il reperimento di risorse aggiuntive per l'area di intervento prevista	fino a punti 2 da commisurare valutandone la tipologia, la quantità e la coerenza con gli obiettivi del progetto;
14	risorse aggiuntive derivanti dalle collaborazioni con i soggetti della rete che possono partecipare alla costruzione del "portafoglio territoriale delle risorse"	fino a punti 8 da commisurare in relazione all'ammontare delle ore delle risorse umane, professionali e di volontariato, messe a disposizione del progetto; nonché di beni immobili (sale, palestre, aree gioco, ecc.) e beni mobili (attrezzature/strumentazioni, autoveicoli) messi a disposizione per la realizzazione del progetto a seguito di valutazione del valore commerciale del bene in base al suo impiego orario nel progetto. Saranno ammessi solamente beni ritenuti funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto;

E strumenti di governo, presidio e controllo della coprogettazione , della gestione e della valutazione dei risultati		
<i>N°</i>	<i>Descrizione Voce</i>	<i>Max Punteggio</i>
15	Strumenti di governo, di presidio, di controllo della co-progettazione e della gestione dei servizi e proposta di assetto organizzativo tra il Comune ed il partner progettuale nella gestione del servizio	5
16	Attività di monitoraggio e valutazioni dei risultati e, per quanto possibile, degli esiti, nonché della possibilità di diffondere in termini di modello le soluzioni sperimentate	7

I punteggi relativi ai diversi criteri di valutazione (dal nr. 1 al nr. 16, così come suddivisi nelle tabelle relative agli ambiti di valutazione A - B - C -D- E) saranno attribuiti discrezionalmente, secondo parametri sia di sostenibilità che di innovatività dell'offerta con riferimento agli obiettivi ed elementi di cui all'art. 6, con il seguente metodo: ogni commissario, per ogni criterio, attribuirà un coefficiente da 0 a 1, cui corrispondono i seguenti giudizi:

coefficiente	Giudizio (in termini di innovatività e sostenibilità)
0	Inadeguato
0,3	Inferiore alla sufficienza
0,6	Sufficiente
0,8	Buono
1	Ottimo

La media dei coefficienti attribuiti dai commissari, arrotondata alla seconda cifra decimale, sarà moltiplicata per il 'peso' (=punteggio massimo) previsto per ogni criterio di valutazione. Il prodotto sarà arrotondato alla seconda cifra decimale. Il punteggio attribuito al progetto risulterà dalla somma dei punteggi attribuiti alle singole voci con la sopra indicata modalità.

Saranno ammessi alla fase B) dell'istruttoria i progetti che conseguiranno il punteggio complessivo minimo di idoneità di 70/100

Alla proposta progettuale dovrà essere allegata, quale parte integrante del progetto, il **piano economico finanziario**, relativo ai finanziamenti e alle spese monetarie, da redigersi seguendo tassativamente lo schema **allegato E** che prevederà le seguenti sezioni:

MONETARIA

entrate (finanziamento delle attività)

indicare, oltre alle risorse finanziarie messe a disposizione del Comune, le ulteriori entrate monetarie, distinguendole nelle quattro annualità, in relazione all'anno di esigibilità. Si deve precisare la provenienza del finanziamento e la sua esigibilità. Non si potranno considerare in questa sezione risorse di incerta esigibilità.

Spese

destinazione delle risorse complessive monetarie (di importo corrispondente alle entrate suindicate) mediante scomposizione nelle seguenti voci: spese generali, spese per personale distinto per qualifiche professionali indicando livelli

inquadramento e remunerazione oraria e monte ore presunto, al fine, tra l'altro, di verificarne la congruità rispetto ai minimi contrattuali; incarichi professionali, spese per la sicurezza, utili, ecc.). La spesa totale dovrà essere suddivisa nelle quattro annualità.

Si precisa che le voci di costo orario del personale non potranno essere modificate durante la discussione critica.

RISORSE AGGIUNTIVE NON MONETARIE

Quantificare, secondo le indicazioni riportate nella tabella D (aspetti economici) di cui sopra, le seguenti voci:

- risorse aggiuntive, intese come di beni immobili, beni mobili (attrezzature/strumentazioni, automezzi, ecc.), che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto (punto 9 tabella D);
- risorse derivanti dalle collaborazioni con i soggetti della rete che possono concorrere alla costruzione del "portafoglio di risorse territoriali" (punto 14 tabella D);

Nell'ultima sezione del piano economico finanziario si chiede di evidenziare l'ammontare della spesa presunta destinata all'attivazione e gestione delle voci della tabella suindicata contrassegnati con i n. 15, 16.

Art. 10 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Il plico contenente le dichiarazioni /proposta progettuale preliminare richieste deve essere chiuso e sigillato¹, e pervenire all'Ufficio Segreteria del Settore Provveditorato del Comune di Brescia – via Marchetti, 3 25126 Brescia, a pena d'esclusione,

entro il giorno 22 Dicembre 2014 alle ore 12,00

a mezzo di servizio postale, Agenzia di recapito autorizzata, oppure mediante recapito diretto (tutti i giorni lavorativi, con esclusione del sabato, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00).

Del giorno e ora di arrivo del plico, nel caso di recapito diretto, farà fede esclusivamente apposita ricevuta/timbro apposto dall'Ufficio Protocollo. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità circa ritardi dovuti a disservizi degli incaricati della consegna.

Il recapito intempestivo dei plichi, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio dei concorrenti.

Il plico deve recare all'esterno, oltre ai riferimenti del concorrente, l'oggetto del bando, la data e ora di scadenza dei termini di presentazione delle offerte.

Contenuto del plico:

¹ Per sigillo s'intende una qualsiasi impronta o segno (sia impronta impressa su materiale plastico come ceralacca o piombo, sia striscia incollata sui lembi di chiusura con timbri e firme) tale da confermare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente ed escludere così qualsiasi possibilità di manomissione del contenuto

Busta 1) – Documentazione/dichiarazioni per l'ammissione all'istruttoria pubblica
Busta 2) - Proposta progettuale preliminare.

Modalità presentazione del plico:

Busta n. 1 “documentazione/dichiarazioni”

Sulla **BUSTA n. 1 “Documentazione per l'ammissione all'istruttoria pubblica”** chiusa con qualsiasi mezzo idoneo a garantire la segretezza del contenuto (nastro adesivo, ceralacca) e controfirmata sui lembi di chiusura dovrà risultare la scritta “Busta n.1 – contiene documentazione” e la denominazione del soggetto partecipante alla procedura.

Nella stessa dovranno essere inseriti:

- A) **ISTANZA DI AMMISSIONE PER LA PARTECIPAZIONE** (mod. PRES/all.C) nonché i moduli allegati DICH/1;DICH/2;DICH/3;DICH/4;
- B) **FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE o RICONOSCIMENTO** in corso di validità del/i sottoscrittore/i;
- C) **RICEVUTA** o attestazione o copia stampata dell'e-mail di conferma del versamento a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, riportante l'esatto Codice Identificativo della Gara (**CIG 594298525E**) **pari a € 140,00;**
- D) **DOCUMENTO “PASSOE”** rilasciato dal servizio AVCPass comprovante la registrazione al servizio per la verifica dei requisiti disponibile presso l'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione)

Ogni operatore economico che intenda partecipare alla procedura di gara dovrà effettuare la registrazione dei suoi dati alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti sono obbligate a verificare il possesso dei requisiti di carattere generale, economico/finanziario e tecnico/organizzativo dei concorrenti attraverso il sistema informatico AVCPass, (Servizi ad accesso riservato – AVCPASS secondo le istruzioni ivi contenute), ai sensi dell'articolo 6-bis del D.Lgs. 163/2006 e della Delibera attuativa dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 111 del 20/12/2012. Per consentire la verifica del possesso dei requisiti, l'operatore economico concorrente è tenuto ad inserire la documentazione richiesta in forma digitale nell'area specifica dell'Avcpass, per permettere al sistema l'acquisizione dei documenti di comprova presso gli enti certificanti al fine di generare il proprio “Passoe”, che deve obbligatoriamente essere inserito nella busta contenente la documentazione amministrativa di partecipazione alla gara.

N.B.: in caso di accertato malfunzionamento del sistema o di oggettiva impossibilità materiale nell'ottenimento del PASSOE, sarà comunque ammessa la qualificazione dell'offerente in forma tradizionale.

- E) **Documento comprovante la costituzione del DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO**

A pena d'esclusione è richiesta la costituzione di un deposito cauzionale provvisorio, a garanzia dell'affidabilità dell'offerta dell'importo di € 30.450,00, pari al 2% (dueper cento) dell'importo base con data anteriore o coincidente con il termine fissato per la presentazione della proposta progettuale.

IL deposito cauzionale deve inoltre garantire l'eventuale sanzione pecuniaria di valore pari alla misura minima del 1°/oo del corrispettivo posto a base della presente procedura di co – progettazione, così come previsto dall'art. 38 comma 2/bis D.Lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazione. Tale garanzia potrà essere assolta attraverso un'incremento del deposito cauzionale o mediante appendice con specifico riferimento alla normativa.

L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI EN ISO 45000 e della serie UNI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico dovrà allegare al deposito, in originale o in copia autenticata, ovvero copia conforme ai sensi del D.P.R. 445/2000, la relativa certificazione di qualità ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità.

In caso di RTI /Reti d'impresa la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese sono certificate o in possesso della certificazione.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà avere, una validità minima di centottanta (180) giorni, a partire dal termine prescritto per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui, durante l'espletamento della gara, fossero riaperti/prorogati i termini di presentazione delle offerte, i concorrenti dovranno provvedere ad adeguare il periodo di validità del documento di garanzia al nuovo termine di presentazione delle offerte, salvo diversa ed espressa comunicazione da parte della Stazione appaltante.

In caso di partecipazione da parte di R.T.I. /Reti d'Impresa dovrà essere costituito un solo deposito cauzionale intestato, al R.T.I./Reti d'impresa e non alla sola capogruppo designata e sottoscritto da tutte le imprese del R.T.I./Reti d'impresa

Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito ai concorrenti non aggiudicatari entro i termini di cui all'art. 11 comma 10 del Decreto Legislativo 163/2006, mentre quello dell'aggiudicatario resterà vincolato fino alla costituzione del deposito cauzionale definitivo.

Modalità di costituzione:

Il deposito cauzionale dovrà essere costituito tassativamente con una delle seguenti modalità:

a) in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito presso una Sezione di Tesoreria provinciale o presso le

aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice;

b) mediante fideiussione bancaria (rilasciata da Istituti di Credito di cui al Testo Unico Bancario approvato con il D.Lgs n. 385/93) o polizza assicurativa (rilasciata da impresa di assicurazioni, debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del D.P.R. 13.02.1959, n. 449 e successive modificazioni e/o integrazioni), oppure polizza rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo n. 385 del 1.9.1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le fideiussioni/polizze dovranno essere intestate al "Comune di Brescia".

In ogni caso il deposito cauzionale dovrà essere effettuato con un'unica modalità.

Clausole obbligatorie:

Le fideiussioni o le polizze dovranno contenere esplicitamente le seguenti clausole:

“ La Compagnia Assicuratrice e/o Istituto Bancario:

- rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C.;
- rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 del C.C., di una tempestiva e diligente escussione della ditta concorrente;

- **si impegna a versare l'eventuale sanzione pecuniaria prevista dall'art.38, comma 2 bis del Codice dei contratti nella misura determinata all'art.7, comma 1) del presente bando;**

- si impegna a versare l'importo della cauzione, entro 15 giorni, a semplice richiesta del Comune di Brescia, senza alcuna riserva e/o eccezione.

Si prega di prestare attenzione che la fideiussione o polizza riportino esattamente le clausole sopra citate. Qualora in sede di apertura delle buste, si rilevasse che la polizza o la fideiussione presentata da un concorrente sia priva delle clausole sopra indicate, il concorrente stesso, informato a mezzo telefax se non presente, dovrà provvedere entro termini perentori alla regolarizzazione della documentazione carente.

DICHIARAZIONE DEL FIDEIUSSORE:

Dovrà essere presentata una dichiarazione in originale, fornita da un fideiussore e corredata dalla fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore, con la quale lo stesso s'impegna a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto qualora il concorrente risultasse aggiudicatario dell'appalto.

Nel caso il deposito cauzionale sia prestato tramite fideiussione bancaria o polizza assicurativa, tale dichiarazione può essere effettuata anche contestualmente alla fideiussione stessa.

Nel caso in cui il deposito cauzionale sia effettuato in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito presso una Sezione di Tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice, dovrà essere

presentata la dichiarazione in originale fornita da un fideiussore con l'impegno di cui sopra.

Non saranno accettati impegni rilasciati da Società d'intermediazione finanziaria iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/93.

- F) **PROCURA SPECIALE** o copia autenticata della stessa, nel caso l'istanza e/o le dichiarazioni non siano firmate dal legale rappresentante del concorrente.

Busta n. 2 "proposta progettuale preliminare"

Sulla **BUSTA n. 2 "proposta progettuale preliminare"** chiusa con qualsiasi mezzo idoneo a garantire la segretezza del contenuto (nastro adesivo, ceralacca) e controfirmata sui lembi di chiusura dovrà risultare la scritta "Busta n.2- contiene proposta progettuale preliminare" e la denominazione del soggetto partecipante alla procedura.

Nella stessa dovrà essere inserito:

ELABORATO PROGETTUALE comprensivo del piano finanziario.

Art.11 – Cause di esclusione dall' istruttoria pubblica

Non sono ritenute sanabili quelle dichiarazioni che non consentono alla Stazione Appaltante di ricostruire l'espressione di volontà dei partecipanti all'istruttoria e propriamente la mancata presentazione rispettivamente: A) del modello Pres con i relativi allegati o altra dichiarazione del concorrente che consenta alla stazione appaltante l'individuazione e l'identificazione del soggetto persona fisica, giuridica e raggruppamento partecipante all'istruttoria; B) la mancanza dei requisiti di capacità tecnica ed economico finanziaria; C) l'elaborato progettuale comprensivo del piano finanziario; D) il non versamento del contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, E) la mancata costituzione del deposito cauzionale provvisorio; F) l'incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

In tutti gli altri casi, di cui al precedente art.7 comma 1, sarà possibile per i concorrenti l'applicazione del soccorso istruttorio così come precedentemente descritto sempre all'art.7, comma1) del presente documento. Il mancato, inesatto o tardivo adempimento alla richiesta della stazione appaltante formulata ai sensi dell'art.46, comma 1, del Codice, di completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti e delle dichiarazioni presentati, costituisce causa di esclusione.

Costituirà irregolarità non essenziale la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo".

Art. 12 – CONTENUTI CONVENZIONE

La Convenzione sarà disciplinata solo a seguito dell'individuazione del soggetto/soggetti selezionato/i e conterrà indicativamente i seguenti argomenti:

OGGETTO
PROGETTAZIONE CONDIVISA
DURATA
ASSETTO ORGANIZZATIVO TRA ENTE LOCALE E PARTNER PROGETTUALE
DIREZIONE, GESTIONE, ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI CONTROLLO
DELL'EFFICACIA DEL SERVIZIO E VIGILANZA
FORMAZIONE
IMPEGNI DEL SOGGETTO DEL TERZO SETTORE
IMPEGNI DEL COMUNE
IMPEGNI ECONOMICO-FINANZIARI
MODALITA' DI PAGAMENTO
TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE, SICUREZZA
INADEMPIMENTI E PENALITA'
RISOLUZIONE - RECESSO
CAUZIONE DEFINITIVA
CONTROVERSIE
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
OBBLIGHI RELATIVI ALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO
SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO
CORRISPETTIVO E VARIAZIONI DELL'IMPORTO CONTRATTUALE
CAMBIO DENOMINAZIONE SOCIALE /TRASFORMAZIONE / FUSIONE
FORO COMPETENTE
RINVIO NORMATIVO

ART. 13 -MODIFICHE E INTEGRAZIONI CONTRATTUALI SUCCESSIVE ALLA STIPULA DELLA CONVENZIONE

Si precisa che ai sensi dell'art. 115 del codice dei contratti pubblici D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (art. 6 comma 4 legge n. 537/1993) il contratto, nel corso della sua esecuzione, decorsi 12 mesi dall'inizio dello stesso, potrà essere sottoposto a revisione annuale dell'importo contrattuale in aumento o in diminuzione.

Qualora al momento di determinare il valore della revisione non siano disponibili i costi standardizzati di riferimento, previsti all'art. 7 – comma 4 lettera c – del citato Decreto, si assumerà come base di calcolo la variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati avvenuti nel periodo immediatamente precedente ed attestato dall'ISTAT.

Agli effetti della prima richiesta di adeguamento saranno considerate le variazioni verificatesi nel primo anno contrattuale. La richiesta di adeguamento dovrà essere rivolta al Comune, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'indice ISTAT considerato relativamente ai materiali e/o dell'intervenuto nuovo contratto di lavoro relativamente al costo della manodopera. Tale termine è stabilito a pena di

decadenza. L'adeguamento, se riconosciuto, decorrerà dall'inizio dell'anno contrattuale successivo alla presentazione della richiesta. Le disposizioni del presente articolo escludono l'applicabilità dell'articolo 1664 del Codice Civile nonché ogni altra norma in materia di revisione dei prezzi.

Fatta salva la revisione suindicata, il prezzo di aggiudicazione è fisso e non revisionabile, in quanto le eventuali variazioni di costi dovute ad inflazione od altre diverse ed imprevedibili cause devono essere già stimate dai concorrenti alla procedura di coprogettazione per l'intero periodo contrattuale.

L'importo complessivo del servizio potrà essere ridotto o aumentato del 20% (quinto del prezzo contrattuale) da parte del Comune di Brescia, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'aggiudicatario possa sollevare ulteriori pretese ed eccezioni o richiedere indennità di sorta.

Si precisa che, nel caso di variazioni oltre il quinto del prezzo contrattuale, il contraente, ove non si avvalga del diritto alla risoluzione del contratto entro il termine assegnatogli dal Responsabile di Settore, è obbligato ad assoggettarvisi, salvo quanto sopra, agli stessi patti e condizioni del contratto. In questo caso, a garanzia delle maggiori prestazioni, si procederà alla formalizzazione dei conseguenti atti con costituzione della cauzione integrativa.

Nel corso di validità della convenzione si potrà procedere all'adozione di varianti progettuali nei limiti previsti dall'art. 132 codice dei contratti e dall'art. 311 del regolamento attuativo codice (DPR 207/2010).

ART. 14 – RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non previsto si applicano le disposizioni in materia, contenute nella normativa vigente ed in particolare nella legge sulla Contabilità Generale dello Stato e relativo regolamento, nel capitolato generale per l'appalto dei lavori e forniture e nel Regolamento per la disciplina dei contratti adottati dal Comune di Brescia, oltre alle disposizioni contenute nei Codici Civile e di Procedura Civile.

Si applicano, in particolare, le seguenti norme del Codice dei contratti (D. L.vo 163/2006):

- art. 37 - Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti
- art. 38 - Requisiti di ordine generale
- art. 39 - Requisiti di idoneità professionale
- art. 84 – Commissione giudicatrice
- art. 113 – Cauzione definitiva
- art. 132 – Varianti in corso d'opera

Si applicheranno, inoltre, le leggi ed i Regolamenti che potessero eventualmente venire emanati nel corso del contratto (comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali) e, comunque, aventi attinenza con il servizio oggetto della procedura.

ART. 15- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati relativi a persone fisiche forniti dai partecipanti alla procedura saranno raccolti presso il Comune di Brescia – Settore Provveditorato – per le finalità di gestione dell'istruttoria e saranno trattati in maniera non automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo. I dati saranno comunque conservati e, eventualmente, utilizzati per altre procedure. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio, pena l'esclusione dalla procedura. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata

legge, tra i quali figura il diritto all'accesso dei dati che lo riguardano e il diritto ad opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Comune di Brescia, Settore Provveditorato, Via Marchetti, 3 - Brescia.

Responsabile del trattamento dei dati raccolti nella fase precedente alla stipulazione del contratto è il Responsabile del Settore Provveditorato, mentre Responsabile del trattamento dei dati raccolti durante l'esecuzione del contratto è il Responsabile del Settore Servizi Amministrativi Area Sociale.

ART. 16 – FORO COMPETENTE

In caso di controversie sorte in fase di esecuzione del contratto, è competente il Foro di Brescia.

N°	ALLEGATI
A	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE
B	SERVIZI ATTUALMENTE EROGATI
C	MODELLO PRESENTAZIONE DOMANDA E DICHIARAZIONI (MOD. PRES.)
D	MODELLO SCHEMA PROGETTO PRELIMINARE
E	MODELLO PIANO ECONOMICO